

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 558 INDIFFERIBILE E URGENTE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento Interno.

OGGETTO: Criticità del mercato del lavoro piemontese, servono risposte urgenti.

Premesso che:

- i recenti dati diffusi dall'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'INPS relativi al primo trimestre 2025 descrivono una situazione occupazionale in Piemonte caratterizzata da forti elementi di instabilità, a dispetto dei segnali di ripresa evidenziati in alcuni indicatori;
- in particolare, il 75,2% delle 112.531 nuove assunzioni registrate nei primi tre mesi del 2025 è stato effettuato con contratti precari, spesso di durata inferiore a 30 giorni, e il tasso di precarietà colpisce in modo trasversale tutte le fasce di età;
- nello stesso periodo si sono verificate oltre 94.000 cessazioni di rapporti di lavoro, di cui circa la metà per scadenza contrattuale e oltre un terzo per dimissioni, sintomo di un mercato del lavoro volatile, instabile e spesso incapace di offrire prospettive dignitose.

Considerato che:

- il miglioramento dell'occupazione piemontese risulta modesto rispetto alle altre regioni del Nord, e si accompagna a un aumento della disoccupazione e a segnali preoccupanti relativi alla contrazione dell'occupazione femminile, del lavoro autonomo e del settore industriale (-28.000 occupati in un anno);
- il programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori), implementato anche in Piemonte, mostra una performance inferiore alle attese: solo 5 beneficiari su 10 risultano occupati al termine del percorso, senza che siano fornite garanzie di stabilità contrattuale o livelli retributivi adeguati;

- la misura SFL (Supporto Formazione Lavoro), rivolta agli ex percettori di Reddito di Cittadinanza in condizione di occupabilità, evidenza, secondo il Rapporto INPS 2024, numeri limitati: in Piemonte solo 4.422 beneficiari tra settembre 2023 e giugno 2024, con una media di 4,4 mensilità percepite, un'elevata prevalenza di soggetti over 50, bassa scolarizzazione e difficoltà oggettive nell'accesso e nel rispetto delle procedure digitali richieste;
- le assunzioni agevolate rappresentano appena l'8,3% del totale nel primo trimestre 2025, in calo rispetto alla media 2018-2024 (10,1%), mettendo in dubbio l'efficacia degli incentivi previsti anche nel recente Decreto Coesione.

INTERROGA

L'Assessore competente per sapere

- Quali misure urgenti la Regione intenda adottare per contrastare il crescente fenomeno della precarietà lavorativa;
- Se la Regione intenda avviare una valutazione pubblica sull'efficacia del Programma GOL e del Supporto Formazione Lavoro (SFL) in Piemonte, anche alla luce dei dati nazionali e regionali che evidenziano percentuali elevate di soggetti "persi per strada" e scarsa stabilità degli esiti occupazionali;
- Se sia prevista una revisione delle modalità di accesso e dei criteri di attuazione delle politiche attive per garantire una maggiore inclusività, soprattutto per le fasce deboli come over 50, donne e soggetti con bassa scolarizzazione;
- Se, e in che modo, la Regione intenda monitorare la qualità e la stabilità dei contratti offerti al termine dei percorsi GOL e SFL, anche con riferimento alla congruità retributiva e alla coerenza con le competenze acquisite dai beneficiari;
- Quali azioni la Regione intenda intraprendere per valorizzare il ruolo dei centri per l'impiego nel migliorare l'efficacia delle politiche attive e contrastare la dispersione dei beneficiari nei percorsi di attivazione.

Alberto Unia
Consigliere Regionale
Gruppo Movimento 5 Stelle